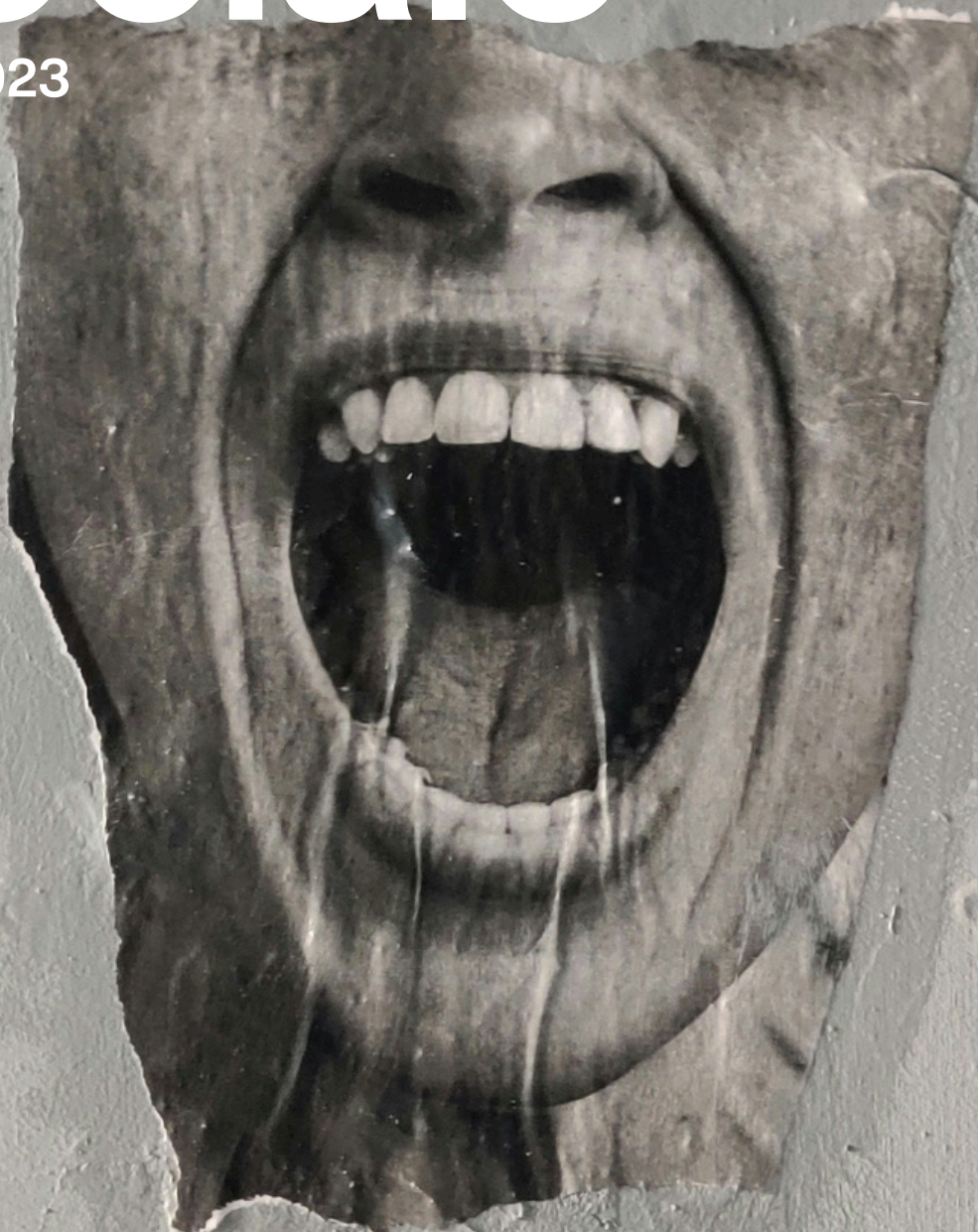


Bilancio Sociale

2021 / 2023



un triennio
abbastanza
tranquillo

cheFare[®]

Indice

Di fronte all'imprevedibile	2
cheFare oggi	4
I progetti	6
Gli appuntamenti	18
La rete	19
Le città in cui siamo stati	20

Di fronte all'imprevedibile

Se dovessimo scegliere una sola parola per rappresentare il triennio 2021-2023, probabilmente questa sarebbe **“imprevedibile”**.

Eravamo già stati introdotti all'imprevedibile dall'inizio della pandemia, nel 2020.

A questa si sono poi aggiunte le crisi internazionali, geopolitiche, militari, commerciali e finanziarie. Ognuna si è ripercossa imprevedibilmente su scala globale e locale, agendo allo stesso tempo anche come crisi di senso: uno scollamento dei modi di attribuire significato alle azioni, alle relazioni, ai rapporti causa-effetto. Questo ha portato a una necessità di ripensare radicalmente il ruolo della cultura. Nelle istituzioni, nelle politiche, nell'azione dal basso.

Dall'osservatorio di cheFare abbiamo assistito al formarsi di alcune tendenze importanti nei mondi della cultura e del sociale. Sul fronte della cultura, c'è stato un salto di scala in quella domanda di apertura delle istituzioni iniziata negli anni '10. È ormai prassi che comunità, scene, pubblici, attori della società civile e gruppi informali chiedano insistentemente a musei, teatri, archivi, biblioteche e università di divenire più porosi, sviluppando assieme percorsi e progetti collaborativi. Nei casi meno lungimiranti, quest'apertura prende la forma di meri percorsi di marketing culturale o di social washing. In quelli più interessanti, diviene un modo radicalmente diverso di affrontare le sfide del contemporaneo, più in grado di intercettare le istanze trasformative che emergono dai territori.

In modo complementare, le esperienze dei nuovi centri culturali e degli spazi di prossimità si sono moltiplicate, aggiungendo nodi importanti a una mappa già densa. Molti degli spazi al centro dell'attenzione della metà degli anni '10 erano hub e coworking, mentre oggi c'è un interesse sempre maggiore verso luoghi in cui si praticano forme concrete di partecipazione attiva e di sperimentazione dei linguaggi. Piattaforme territoriali di trasformazione culturale, che producono azioni pratiche e riflessioni teoriche lungo tutte le principali linee di faglia dell'oggi: glossari e forme della collettività; relazioni tra umani e non umani e cambiamento climatico; connessione tra centri, periferie e aree interne; rigenerazione dei territori, diritto alla città e all'abitare; lotta alle vecchie e nuove disuguaglianze; convivenza di popolazioni e generazioni diverse; bisogno di nuove forme di cura.

Tutta questa innovazione territoriale ha fame di senso. Cerca di soddisfarla attraverso un'attenzione ancora maggiore al posizionamento culturale, sociale e politico degli attori. Lo si vede nella stanchezza delle narrazioni consolidate dell'innovazione sociale – fatte di eroi e pionieri – e nella ricerca di nuovi glossari collettivi in grado di restituire la ricchezza delle pratiche, delle identità e delle relazioni. Una ricerca che fatica a confrontarsi con la

crescente scarsità dell'economia dell'attenzione negli ecosistemi digitali – dove gli algoritmi favoriscono in modo sempre più brutale i contenuti a pagamento e affossano il resto – e guarda invece a nuovi incontri ed esperienze.

Un ultimo elemento di cornice è dato dall'effetto combinato di due cambiamenti epocali, dei quali stiamo iniziando soltanto ora a intuire gli effetti.

Il primo è quello dell'inedita – ed enorme – mole di risorse portata dal PNRR, che offre grandi opportunità ma che sottopone le pubbliche amministrazioni e i territori a una pressione senza precedenti. Questa tensione rischia di compromettere la qualità della progettazione a discapito della quantità, favorendo la proliferazione di opere strutturali e lasciando indietro i contenuti, le relazioni, i processi e gli attori che dovrebbero dar loro vita.

Il secondo è quello della diffusione dei percorsi di co-programmazione e co-progettazione, introdotti dal Codice del Terzo settore: un'opportunità inedita di amministrazione condivisa in cui società civile e pubblica amministrazione possono collaborare per perseguire interessi generali, trovando risposte granulari a domande diffuse. Non solo di servizi, finalmente, ma anche di significati.

Quindi, che cosa abbiamo fatto?

Negli anni 2021-2023 cheFare ha proseguito il suo impegno nella costruzione di relazioni che ponessero al centro il senso e gli impatti dell'azione culturale e sociale. Ha fatto questo attraverso la molteplicità di interventi, progetti e iniziative che vengono descritte nelle prossime pagine. cheFare ha cercato di mantenere la rotta a fronte di un contesto che propone una frammentazione sempre maggiore dell'azione progettuale e una sostanziale restrizione delle risorse economiche a disposizione, al netto degli interventi straordinari dell'azione pubblica.

Questo si è tradotto in un'attenzione costante alla qualità progettuale e agli esiti del lavoro sul campo, alla cura delle relazioni esterne, alla possibilità di partecipare in maniera costruttiva ai dibattiti nei settori di riferimento.

Internamente, il gruppo di lavoro ha vissuto un periodo fortemente influenzato dalle dinamiche pandemiche e post-pandemiche, che si sono rivelate anche dirimpenti. Abbiamo cercato di mantenere una coerenza interna fatta di aggiustamenti continui, a fronte di elementi di contesto spesso avversi.

Sul fronte della sostenibilità, c'è stata una sostanziale tenuta della dimensione economica complessiva che ha visto un progressivo miglioramento della capacità di autofinanziamento e del funding mix. Nel triennio, per cheFare è stato particolarmente critico lo spostamento di molti finanziamenti a favore dei luoghi della cultura (una politica estremamente comprensibile viste le difficoltà sperimentate da questi ultimi nei mesi di chiusura e nei primi mesi di ripresa delle attività).

In sintesi, è stato un triennio difficile in cui, più di altre volte, i grandi eventi hanno avuto una forte influenza sulle dinamiche di una piccola organizzazione. Di conseguenza tante energie sono state necessarie per rispondere prontamente al contesto anche apportando modifiche in corsa e non previste.

Da questo elemento è stata avviata una riflessione più ampia che potesse servire per gli anni a venire sulle specificità di una piccola organizzazione culturale che si confronta con grandi trasformazioni tecnologiche, sociali, economiche.

cheFare oggi

Chi siamo

Siamo un'agenzia per la trasformazione culturale.

Insieme a comunità, organizzazioni e istituzioni creiamo nuove forme di impatto culturale. Sviluppiamo progetti, costruiamo strategie e guidiamo dibattiti per trasformare l'esistente. Sviluppiamo progetti per la cultura. Lo facciamo con programmi di formazione e percorsi di accompagnamento strategico, affiancando comunità, organizzazioni culturali, istituzioni ed enti pubblici; supportando tutti quei soggetti che attraverso la progettazione aiutano persone, reti e territori a crescere, affrontando sfide culturali, sociali e politiche sempre più ambiziose.

Guidiamo la ricerca e il dibattito sull'innovazione sociale e culturale con l'Almanacco, il magazine di cheFare che pubblica ogni giorno articoli originali proposti da più di 500 autori e autrici. Collaboriamo alla realizzazione di percorsi editoriali e, assieme a importanti case editrici, pubblichiamo libri che aiutano a leggere e agire il contemporaneo.

Organizziamo e curiamo festival, eventi e incontri di cultura collaborativa – dal vivo e online – assieme a reti e organizzazioni dei territori in tutta Italia. Pubblichiamo una newsletter, dove raccogliamo articoli e approfondimenti, ma anche bandi e opportunità legati ai mondi della cultura collaborativa che attraversiamo.

Siamo nati nel 2012 con il Premio cheFare, che nelle sue 3 edizioni ha finanziato con 350.000 euro 5 progetti di cultura collaborativa selezionati tra oltre 1800 proposte arrivate da tutta Italia. Un percorso portato avanti per 3 anni assieme ai principali esperti del settore, a giurie culturali di alto profilo e alle comunità culturali mobilitate con il voto online di oltre 180.000 persone.

Siamo un'associazione culturale ETS fondata da Tiziano Bonini, Federica Vittori, Francesco Franceschi, Giacomo Giossi, Marco Liberatore, Bertram Niessen e Valeria Verdolini. Abbiamo una sede a Milano e una a Torino. Lavoriamo in Italia e in Europa.

Negli anni 2021 - 2023 il gruppo di lavoro di cheFare è stato composto da Bertram Niessen, Giacomo Giossi, Federica Vittori, Giulia Osnaghi, Marilù Manta, Elena Patacchini, Bianca Barozzi, Alice Previtali.

Il consiglio direttivo di cheFare è stato formato da Giacomo Giossi, Bertram Niessen e Federica Vittori.

Nel triennio 2021-2023 hanno collaborato con noi Matteo Brambilla, Mattia Cherubini, Cinzia D'Emidio, Marianna D'Ovidio, Elena Gasparri, Federico Nejrotti, Alice Noe, Zelia Rossi, Teresa Scorza, Elena Stivali, Marianna Toia, Valeria Verdolini, Celeste Zavarise.

I numeri complessivi

42	Progetti
12	Pubblicazioni
10	Percorsi editoriali
151	Eventi

I progetti

22	Percorsi editoriali e pubblicazioni
9	Progetti con comunità e organizzazioni culturali
9	Accompagnamenti strategici
7	Progetti di formazione
7	Progetti di curatela
5	Progetti di ricerca
5	Progetti di comunicazione

Accompagnamento strategico

Gli accompagnamenti strategici costruiscono traiettorie culturali, organizzative, economiche e territoriali per organizzazioni e istituzioni della cultura e del sociale.

Sono esercizi di futuro che ricostruiscono il passato delle organizzazioni, fanno fotografie dello stato attuale e forniscono strumenti di navigazione per diventare solidi e per rimanere solidi negli anni. Sono processi formalizzati che puntano a ottenere relazioni nuove e migliori con i pubblici, gli utenti, i territori, altre organizzazioni e istituzioni. Un modo per rimanere al timone e non perdersi in un mondo che cambia.

Ogni accompagnamento strategico è diverso perché si fonda sulle caratteristiche intrinseche dell'organizzazione con cui è costruito: musei, teatri, università, archivi e biblioteche, associazioni, cooperative, imprese culturali e fondazioni, organizzazioni di base sui territori come comunità, comitati, gruppi di volontariato e attivismo, ma anche enti della pubblica amministrazione come municipi, comuni, città metropolitane e regioni.

Alcuni tra i percorsi più significativi:

Percorso con Fondazione Terzoluogo – Milano, Napoli

cheFare cura l'accompagnamento strategico della Fondazione – che opera a Milano, Napoli e in tutto il territorio Italiano – nella costruzione di piazze del sapere che integrano biblioteche, servizi per l'infanzia e laboratori di comunità.

Accompagnamento al gruppo di lavoro del Bando SPACE di Fondazione Compagnia di San Paolo sui presidi civici e culturali, Liguria e Valle d'Aosta

cheFare è accanto a Fondazione Compagnia di San Paolo nel programma SPACE a sostegno degli spazi di partecipazione. Il programma SPACE contribuisce al rafforzamento delle competenze e dei modelli di gestione degli spazi, permettendo un'evoluzione della programmazione delle attività e le funzioni degli spazi. Dal 2021, il programma SPACE sostiene economicamente e strategicamente oltre 100 presidi culturali e civici di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. cheFare fa parte del gruppo di lavoro multistakeholder – assieme a Arci Torino, Labsus e Rete delle Case di Quartiere – che co-progetta il programma SPACE. L'obiettivo è quello di includere al meglio la rappresentanza dei potenziali beneficiari, riflettendo a fondo sulle loro esigenze e sui modi migliori per incontrarle.

Percorso per il piano direttorio del Comune di Lugano – Svizzera

Il Municipio di Lugano ha iniziato a lavorare su uno strumento di regolazione urbanistica in grado di guidare lo sviluppo della città negli anni a venire: il Piano Direttorio Comunale. Il Municipio ha affidato all'Istituto Internazionale di Architettura l'incarico di organizzare, promuovere e realizzare in collaborazione con la Città un programma di mediazione che informasse e coinvolgesse la cittadinanza. cheFare ha accompagnato l'Istituto nella progettazione e realizzazione di cinque Tavoli che hanno coinvolto esponenti di diversi gruppi di interesse suddivisi in aree tematiche.

Alleati strategici della Missione Favorire Partecipazione Attiva di Fondazione Compagnia di San Paolo – Torino, Piemonte

cheFare collabora stabilmente con la Missione Favorire Partecipazione Attiva di Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito della quale svolge attività di ricerca e riflessione critica relative ai temi dei nuovi centri culturali, dei centri culturali indipendenti e dei centri di aggregazione civica, del welfare culturale, delle pratiche partecipative e della cultura collaborativa.

Accompagnamento a LEILA, La biblioteca degli oggetti – Bologna

cheFare ha accompagnato e affiancato Leila, la Biblioteca degli Oggetti di Bologna, in un percorso di analisi e di costruzione collettiva di una proposta per lo sviluppo di strategie di azione sul territorio. È stato strutturato un percorso legato alle domande cruciali che un'organizzazione culturale si trova a porsi in un momento di forte espansione.

Percorso con Civica – Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta

Un percorso di empowerment per i vincitori della seconda edizione del bando Civica di Fondazione Compagnia di San Paolo. cheFare ha sviluppato un percorso di accompagnamento che unisce empowerment di organizzazione culturali e lavoro editoriale. Il percorso ha supportato i progetti e raccontato l'esperienza con una serie di articoli pubblicati sul sito di cheFare.

Biblioteche, territori, relazioni – Mantova

Un percorso strategico con il Servizio Biblioteche del Comune di Mantova che ha previsto una fase di analisi, una parte di formazione e la raccolta di fondamentali linee strategiche per il futuro. Inoltre, cheFare ha curato il convegno Biblioteche, Relazioni e Territori, raccogliendo alcuni dei principali esperti italiani dell'innovazione bibliotecaria per una giornata di confronto pubblico sul futuro delle biblioteche con gli abitanti, gli amministratori e gli operatori culturali di Mantova.

Comunità e organizzazioni culturali

Mettere in relazione sui territori attori diversi che solitamente fanno fatica a parlarsi e capirsi: la società civile; le comunità; i gruppi informali; le scene culturali; il terzo settore; la pubblica amministrazione; le istituzioni.

Facilitare la progettazione, produzione e gestione di pratiche culturali e sociali che mettano in circolazione l'intelligenza collettiva e l'energia dei territori. Per farlo, si realizzano percorsi strutturati di co-progettazione che integrano saperi e tecniche provenienti dalla curatela, dalla ricerca e dalle forme organizzative.

Alcuni tra i progetti più significativi:

LINK prima e seconda edizione – Milano

Città Metropolitana di Milano in collaborazione con cheFare e Codici ha realizzato LINK, un laboratorio giornalistico per 15 ragazzi e ragazze che hanno lavorato a stretto contatto con gli operatori e le operatrici del progetto Derive e Approdi. Il laboratorio è stato un modo per imparare a relazionarsi e raccontare situazioni difficili. L'esito del progetto è stata la rivista digitale Emersioni.

Archivio meraviglioso – Milano

Un percorso di progettazione e digitalizzazione, un percorso editoriale e un podcast finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando Luoghi di Innovazione Culturale. cheFare – assieme a Wikimedia Italia e con il supporto dello studio design Calibro, dell'Archivio di Stato di Milano e del laboratorio di digitalizzazione ICAS – ha avviato un percorso di co-progettazione per sviluppare una proposta di valorizzazione dell'Archivio dell'Istituto dei Ciechi di Milano.

Fuoribordo – Milano

Un percorso di ricerca e azione su emergenza e marginalità culturale nel Sud Milano realizzato insieme a Codici e Fondazione di Comunità di Milano nell'ambito del Bando 57 per capire come i territori possono tutelarsi da eventi di profondo impatto per le comunità. I temi, i personaggi e le istanze emersi dalla ricerca sono diventati oggetto di una progettazione partecipata che ha portato alla creazione di un gioco di carte: Cinque+.

La fragilità e l'orgoglio – Milano

Un percorso di mappatura, realizzato insieme a Codici e a Fondazione Feltrinelli, di oltre 100 realtà di aggregazione sociale e culturale sul territorio di Milano nell'ambito del Bando 57 promosso da Fondazione di Comunità di Milano. La rilevazione effettuata sull'area ha permesso la selezione di 12 realtà che prestano particolare attenzione alla fascia d'età tra i 15 e i 25 anni.

ENWE – Bologna, Milano

GiULiA ha collaborato con cheFare per sviluppare lo European Network for Women Excellence (ENWE), un progetto di costruzione di reti, divulgazione e organizzazione di informazioni su scala europea che ambisce a unire gli sforzi di realtà internazionali simili a 100esperte per farli confluire in un database unificato accessibile da tutti. ENWE vuole aiutare i giornalisti a cambiare le loro abitudini al fine di offrire una prospettiva sul mondo che ci circonda attraverso nuove voci femminili.

Cultura è Comunità – Torino

cheFare ha preso parte al progetto Cultura è Comunità di Arci Torino per la realizzazione di un'app – ARCI App – che rappresenta un contributo significativo nel panorama nazionale, facilitando la diffusione di iniziative culturali e comunitarie attraverso strumenti digitali innovativi e promuovendo un coinvolgimento attivo dei cittadini nella vita della propria comunità.

In piena – Bologna

cheFare ha partecipato al progetto finanziato da Fondazione del Monte e realizzato in collaborazione con l'Associazione GiULiA con l'obiettivo di consolidare il progetto di comunicazione European Network for Women Excellence (ENWE) e far conoscere l'impegno a favore delle donne coinvolgendo coloro che lavoravano al tema della sottorappresentanza (femminile e di diversità multi-etnica) a livello locale.

Ricerca

cheFare ha da sempre promosso la conoscenza come elemento costitutivo della trasformazione del mondo. In questo senso, negli anni cheFare ha prodotto ricerche, in autonomia o in collaborazione con altri enti; ha finanziato borse di ricerca e ha costruito percorsi di divulgazione di ricerche di enti e ricercatori. Lo ha fatto concentrandosi in modo particolare sui nuovi fenomeni emergenti, che richiedono sguardi interdisciplinari e metodologie sperimentali.

Alcuni tra le ricerche più significative:

Essere moltitudine, prima e seconda edizione – Italia

Un'indagine sugli Spazi Culturali di Comunità di Arci in Italia realizzata con il contributo e la direzione scientifica di cheFare per comprendere le trasformazioni e il rinnovato ruolo dei circoli e delle associazioni di promozione sociale all'interno delle comunità.

LaGuida / IlContemporaneo - Lombardia

Un progetto di ricerca finanziato da Fondazione Cariplo per scoprire teoria e pratica della democrazia culturale in Lombardia e per capire la trasformazione del modo di fare cultura durante e dopo la pandemia da Covid 19. La ricerca è composta da una serie di interviste ai principali protagonisti della cultura del Contemporaneo, poi trasformate in suggerimenti di policy per la cultura, e ha dato come esito una pubblicazione.

Analisi degli esiti del Bando SPACE di Fondazione Compagnia di San Paolo

Nel 2021 Fondazione Compagnia di San Paolo ha promosso il bando SPACE per sostenere economicamente e strategicamente oltre 100 presidi culturali e civici di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. cheFare ha svolto un'analisi qualitativa dei dati raccolti da Fondazione Compagnia di San Paolo con l'obiettivo di indagare l'ecosistema degli spazi culturali, un ambito non ancora ben delineato e supportato da politiche specifiche.

Le Parole della Notte: un'auto-inchiesta di Magazzini sul Po

Attraverso la somministrazione di un questionario online, si è aperto e costruito un dialogo per raccontare la notte con le parole di chi la vive e la attraversa, creando una narrazione partecipata.

Formazione

Le rapide e potenti trasformazioni degli ultimi anni hanno implicato una costante preoccupazione da parte delle organizzazioni culturali in termini di aggiornamento e costruzione di competenze. Per fare cultura bisogna studiare e sperimentare.

È per questo che cheFare porta avanti una piattaforma dedicata a corsi di formazione, laboratori e workshop per scoprire e inventare la progettazione culturale. I corsi sono pensati per organizzazioni culturali, operatrici e operatori culturali, per gli appassionati di nuovi modi di fare cultura, per la pubblica amministrazione e per i policymaker.

Vi raccontiamo alcuni tra i corsi di formazione più significativi.

Summer School per la partecipazione delle pubbliche amministrazioni – Italia

Una summer school a cura di cheFare, Compagnia di San Paolo, ANCI-National URBACT Point e Comune di Torino per la costruzione di competenze pratiche e strategiche per funzionari della Pubblica Amministrazione locale in vista del PNRR e in risposta ai nuovi bisogni espressi dalla società.

Winter School per le aree interne – Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta

Una Winter School sulla progettazione partecipata di politiche di sviluppo locale dedicata alle aree interne e montane di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per rafforzare le competenze di amministratori, GAL e progettisti. A cura di Fondazione Compagnia di San Paolo e cheFare.

Quindi, cheFare? Corso di progettazione culturale – Milano

Partendo dalle progettazioni culturali di frontiera, le collaborazioni con le istituzioni e le esperienze dal basso, cheFare ha definito un programma che intende: assemblare idee, metodi e strumenti per progettare una cultura capace di trasformare la realtà; offrire un panorama critico del rapporto tra imprese culturali, innovazione sociale e terzo settore, con un'attenzione particolare alle politiche culturali sui territori e alle strutture di finanziamento.

L'obiettivo è quello di rendere la cultura accessibile a tutti, trasformando il concetto di fare cultura in un'attività che unisce valore culturale e sociale partendo dai bisogni reali delle comunità.

Cantiere città – Italia

Un percorso di formazione dedicato alle città finaliste del programma Capitale italiana della cultura per l'anno 2024 a cura del Ministero della Cultura e Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali che ha visto la partecipazione di cheFare.

Formazione per Spazio13 – Bari

Un percorso partecipato con i partner locali per sviluppare emersione e definizione dell'identità collettiva di Spazio13, a Bari, attraverso un laboratorio e una pubblicazione. Il racconto della rigenerazione è il laboratorio tenutosi nel 2021 e "Spazio 13 – Una volta non c'era" è la pubblicazione a cura di cheFare, Spazio13 e la Scuola Open Source.

Comunicazione

cheFare disegna e realizza progetti e campagne di comunicazione per progetti sociali e culturali. L'approccio di cheFare è quello di partire sempre da un profondo ascolto delle esigenze e dalla precisa individuazione degli obiettivi, ponendo costante attenzione all'equilibrio tra digitale e onlife. Tra le attività svolte da cheFare per aumentare l'efficacia della narrazione dei percorsi e dei progetti culturali si trovano: l'individuazione puntuale dei pubblici, la realizzazione di campagne per aumentare la risonanza e la disseminazione, l'allargamento delle reti e delle alleanze possibili.

Alcuni tra i progetti di comunicazione più significativi:

Streaming Culture – Lombardia

Un progetto di ricerca realizzato dall'Università di Milano-Bicocca in collaborazione con l'Università di Milano Statale e cheFare per analizzare i nuovi metodi di produzione e consumo della cultura in Lombardia durante la pandemia da Covid 19. cheFare ha affiancato i partner di progetto curando la comunicazione e il racconto editoriale della ricerca. Il progetto è stato finanziato da Fondazione Cariplo attraverso il bando Data Science for Science and Society.

MiG Work – Percorsi inaspettati per adulti del futuro – Milano

Un progetto del Comune di Milano dedicato a ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni che si trovano in un momento importante della loro vita e hanno bisogno di ascolto, supporto e stimolo per diventare più consapevoli di se stessi e delle loro scelte. cheFare si occupa delle azioni di comunicazione a supporto della fase di intercettazione del target di progetto e, attraverso una serie di laboratori, della produzione e curatela di una rivista espressione delle sensibilità dei ragazzi/e sul tema NEET.

Transizione digitale organismi culturali e creativi – Italia

cheFare è risultato vincitore del Banco TOCC e ha sfruttato questa opportunità per realizzare una nuova piattaforma digitale. Questo importante strumento sarà l'ambiente in cui verrà alimentato il dibattito culturale e presentati e raccontati i progetti dell'organizzazione e di altre organizzazioni culturali di tutto il territorio.

Editoria e pubblicazioni

cheFare produce contenuti dedicati alle comunità e ai territori. Si occupa di storytelling, reportage fotografici e narrativi, racconti partecipativi. Pubblica libri e riviste che approfondiscono aspetti chiave del dibattito culturale. Mappa luoghi e storie. Si occupa di valorizzazione dei patrimoni archivistici.

Ogni narrazione si declina sulla base di tre gesti possibili: affiancamento, facilitazione e accompagnamento che si intrecciano con strumenti potenziali che vanno dall'ascolto partecipato a veri e propri moduli di formazione. Le proposte possibili sono quindi in divenire perché si adattano alle circostanze in cui il partner si trova, alle caratteristiche dei progetti, alla domanda che viene posta a chi scrive e a chi legge.

Alcune tra le più pubblicazioni più significative:

Pubblicazioni

Complesso/Complicato – appunti urgenti di progettazione culturale

Una pubblicazione che raccoglie il punto di vista di cheFare sul significato di fare progettazione culturale. Fare progettazione culturale significa essere in grado di osservare con attenzione la realtà in cui viviamo e le dinamiche che la regolano. Significa analizzare i fenomeni che ci permettono, o meno, di essere in società, insieme. Complesso/Complicato è una raccolta di 12 contributi costitutivi della riflessione collettiva che portiamo avanti con i progetti di cheFare e che è stato realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo.

Emersioni – Come parlare di cose difficili

La rivista digitale si propone di dare voce a coloro che quotidianamente sostengono persone vulnerabili e discriminate a Milano, ma spesso non riescono a parlare del proprio lavoro. Emersioni adotta un linguaggio accessibile, pensato per un pubblico giovane e per i non addetti ai lavori. Realizzata in collaborazione con Città Metropolitana, Codici e Parco Studio nell'ambito del progetto Derive e Approdi, si impegna a offrire una piattaforma inclusiva e partecipativa per narrare storie spesso trascurate e per promuovere un dialogo aperto e informale sulla questione. La redazione conta su 14 redattrici impegnate a portare avanti questo obiettivo condiviso.

Primavera a MiraFuori

cheFare ha accompagnato MinD – Mad In Design nell'esperienza di Building Communities, il progetto che ha messo in relazione design e utenti dei servizi di salute mentale, sperimentando una cultura del design intesa come processo creativo. Gli esiti sono stati una pubblicazione che racconta in forma narrativa il progetto e un evento finale di presentazione a pubblico e stakeholder di riferimento.

Luoghi comuni – Appunti per le città del futuro

Una pubblicazione divulgativa realizzata in collaborazione con Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà che racconta il progetto Luoghicomuni inserito nell'ambito del progetto Lacittàintorno di Fondazione Cariplo per attivare patti di collaborazione nella città di Milano.

laRivista di cheFare

Frutto di un intenso percorso di riflessione, pratica e sperimentazione, il primo numero de laRivista è dedicato alla biblioteca come istituzione contemporanea: un luogo centrale per la vita culturale e sociale che si vede oggi attraversato da radicali cambiamenti. È in lavorazione il secondo numero dedicato alle trasformazioni culturali.

Partecipazione Attiva – Parole, Concetti chiave e Prospettive

Da diversi anni cheFare lavora come Alleato Strategico nella Missione Favorire Partecipazione Attiva di Fondazione Compagnia di San Paolo. Nel 2023 cheFare ha costruito assieme alla Missione un percorso partecipato con più di 70 tra partner e stakeholder per co-definire parole, concetti e pratiche sui territori. Questa pubblicazione raccoglie alcune parole e come queste possano orientare il futuro della Partecipazione Attiva sui territori.

D come Digitale – Informatici Senza Frontiere

Una pubblicazione a cura di Paolo Gervasi che raccoglie tutti gli articoli usciti su cheFare, in collaborazione con Luca Sossella Editore, in occasione del festival Informatici Senza Frontiere, l'appuntamento per capire e approfondire il ruolo della tecnologia nel nostro mondo.

Torino 2030 – A prova di futuro

Una raccolta che contiene le riflessioni di Filippo Barbera, Andrea Bocco, Antonio De Rossi, Marzo Guerzoni, Patrizia Lombardi, Paolo Mellano, Alessandra Quarta e Giovanni Semi, con l'intento di cogliere le difficoltà che un futuro costellato di wicked problems pone ai territori.

Segnaliamo, inoltre, alcuni dei percorsi editoriali più significativi.

Percorsi editoriali

PUBLIC!

Un percorso editoriale e un dibattito sui temi e le parole del convegno di ricerca Public! realizzato con Accademia Unidee di Biella.

Generazioni 2022

Un percorso editoriale prodotto da cheFare per raccontare il Bando e la Rassegna Generazioni 2022. Un progetto con una forte connotazione territoriale legata a Trentino - Alto Adige/Südtirol, ma con lo sguardo aperto sulle migliori prassi italiane e internazionali.

Cosa si dice in città?

Un percorso editoriale collettivo a cura della ricercatrice Veronica Conte e coinvolge studiosse che si sono occupate di città e, in particolare, di questione abitativa, mercato immobiliare, turismo e rendita. L'intento è quello di mettere in luce le principali contraddizioni che caratterizzano lo sviluppo urbano, in Italia e oltre.

Partecipazione culturale

Un percorso editoriale in collaborazione con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali a partire dalla ricerca "Partecipazione alla gestione del patrimonio. Politiche pratiche ed esperienze".

L'Europa nella post globalizzazione

Un percorso editoriale che cheFare ha sviluppato insieme al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università di Bergamo nel quadro di un progetto di Terza Missione.

Biblioteche bene comune

Un percorso editoriale a cura di Chiara Faggiolani, direttrice del BibLab dell'Università La Sapienza. L'autrice legge e racconta le biblioteche come luoghi di partecipazione culturale, inclusione sociale e quindi benessere e qualità della vita.

Visioni future

Un percorso editoriale di future studies e strategic foresight elaborato assieme a Forwardto. Scenari possibili di città, territori, comunità civiche, terzo settore, PA e imprese, per disegnare strategie a prova di futuro.

Produzione culturale, curatela e partecipazione a incontri, lecture e festival

Progettiamo e produciamo incontri dal vivo con scrittori, artisti, ricercatori e attivisti. I formati utilizzati sono in continua evoluzione perché ogni volta interpretiamo il senso dei luoghi e dei pubblici: festival, tavole rotonde, rassegne itineranti, presentazioni di libri, lectures presso università e centri culturali. Ma anche pubblicazioni e progetti di narrazione che si inseriscono come membrana tra l'evento dal vivo e il racconto nel tempo.

Raccontiamo alcune tra le produzioni più significative.

Humans and non-humans – Milano

È un public program tra arte, design e attivismo con Het Nieuwe Instituut di Rotterdam. cheFare è stata al fianco del Het Nieuwe Instituut di Rotterdam e l'Ambasciata dei Paesi Bassi nel creare un percorso di approfondimento e di coinvolgimento di comunità, attorno al padiglione della XXIII esposizione – Triennale di Milano. cheFare ha progettato e realizzato due workshop e una conferenza finale.

Welfare Cultura – Mantova

cheFare ha progettato un workshop di 2 giorni per elaborare, assieme al Comune di Mantova, un piano di sviluppo collaborativo tra il consorzio di cooperative sociali Sol.Co e quello di cooperative culturali Pantacon. Un percorso di ascolto e progettazione partecipata per strutturare una efficace collaborazione tra grandi gruppi di cooperative del territorio di Mantova.

Fattidicultura – Mantova

Fattidicultura è un festival che si pone l'obiettivo di riportare al centro dell'attenzione la cultura, lanciando domande significative sulla produzione culturale, sui beni comuni, l'innovazione sociale e la rigenerazione urbana. cheFare ha seguito le edizioni di tutto il triennio (2021, 2022 e 2023).

Aria Aperta: un incontro sull'innovazione culturale post-pandemica – Milano

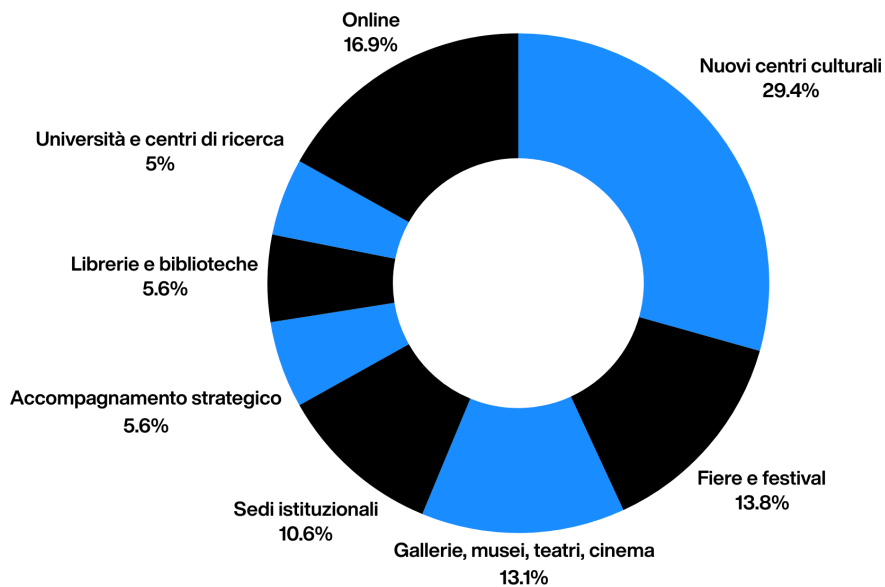
È un incontro nell'ambito della call di Milano Urban Center alla Triennale di Milano per parlare delle nuove forme della fruizione culturale a seguito della pandemia.

I Ching: un public program in 10 conversazioni su cultura e città – Milano

Un ciclo di letture, inaugurato da cheFare, che si è tenuto all'interno di Milano Urban Center in Triennale Milano. Una piattaforma di discussione per creare un punto di osservazione privilegiato sul modo in cui Milano sta cambiando.

Gli appuntamenti

Il totale degli eventi realizzati nel periodo 2021-2023 è **151** tra incontri dal vivo, conferenze e festival. Nel grafico sono indicate le percentuali suddivise in base alla tipologia di evento.



La rete

Abbiamo collaborato con organizzazioni, istituzioni ed enti per la realizzazione di percorsi, progetti e produzioni. Di seguito alcuni dati significativi rispetto alla suddivisione tipologica dei partner che costituiscono la rete di cheFare.

51

ORGANIZZAZIONI

28

PARTNER CULTURALI
E SCIENTIFICI

14

PARTNER DI RETE

14

SOSTENITORI

13

PARTNER
ISTITUZIONALI

7

MEDIA PARTNER

Le città in cui siamo stati

I luoghi sono da sempre un elemento fondamentale del lavoro di cheFare. Ogni triennio l'obiettivo è quello di allargare il numero di città in cui operare. L'aumento dal triennio precedente è del 18,5%.

27

Città in cui siamo stati nel 2018-2020

32

Città in cui siamo stati nel 2021-2023

Città in cui siamo stati: 32

	2021	2022	2023
Ancona		②	
Andria		①	
Bari			②
Bergamo	①	①	
Berlino			①
Biella	①	①	
Bologna	②	③	②
Catania	①		
Como		①	
Ferrara			①
Firenze	①		②
Forlì-Cesena			①
Genova			②
Imola			①
Lecco			①
Mantova	①	②	②
Milano	⑬	⑳	⑲
Modena			①
Napoli			②
Novara			①
Padova		①	
Palermo	①		①
Parma	①		
Pavia			①
Pesaro		①	
Pescara		①	
Rimini		①	
Roma	①	①	②
Torino	⑧	②	④
Trento	①		②
Venezia	①	①	
Vicenza		①	

